

INVOCAZIONI

2 febbraio, **Giornata Nazionale per la Vita e per la vita consacrata**: per chi nasce e per chi rinasce, perché scopra di essere chiamato a prendere parte a un progetto di felicità eterna. ***Rendimi la gioia di essere salvato.***

14 febbraio, **san Valentino**: per i fidanzati, perché nella loro relazione facciano spazio a Dio e sperimentino la beatitudine riservata a chi vive nella logica del Cielo. ***Crea in me, o Dio, un cuore puro.***

22-25 febbraio, **Carnevale!**: per i ragazzi, perché in questi giorni di allegria incontrino il Padre come vera fonte del brio e della festa. ***Fammi sentire gioia e letizia.***

26 febbraio, **mercoledì delle Ceneri**: per tutti noi, perché per intercessione di S. Francesco viviamo la Quaresima come tempo di letizia in cui rinsaldare la comunione e rinnovare con esultanza il sì alla nostra vocazione.

Sostieni in me un animo generoso.

Il foglietto che hai in mano è uno strumento per la preghiera personale e comunitaria, per affidare al Signore tutta la nostra vita, per chiedere che Egli continui a chiamare giovani al prezioso compito della sua sequela e per favorire in loro la capacità di ascolto e la disponibilità al servizio.

Tutti possono e sono chiamati a contribuire, a seconda della disponibilità di tempo, nei luoghi che desiderano.

La proposta è semplice: dedicare un tempo di preghiera con una specifica intenzione a favore di tutte le vocazioni, e in particolare per quelle di speciale consacrazione nella nostra Chiesa locale.

Il M.I. viene pubblicato mensilmente nel sito della Pastorale Giovanile www.pigifo.it, o nella pagina della Pastorale Vocazionale nel sito della [diocesi](#), dai quali si può scaricare e fotocopiare, si può ricevere via mail, richiedendolo a cdv@pigifo.it, oppure può essere richiesto in [parrocchia](#).



ESORTAZIONE APOSTOLICA CHRISTUS VIVIT | SAN FRANCESCO D'ASSISI

⁵⁰ «Attraverso la santità dei giovani la Chiesa può rinnovare il suo ardore spirituale e il suo vigore apostolico. [...] **i giovani santi** ci spingono a ritornare al nostro primo amore (cfr Ap 2,4)». [...]

Ricordiamo almeno alcuni di loro, di diversi periodi storici, che hanno vissuto la santità ognuno a suo modo.

⁵² **San Francesco d'Assisi**, quando era molto giovane e pieno di sogni, sentì la chiamata di Gesù ad essere povero come Lui e a restaurare la Chiesa con la sua testimonianza. Rinunciò a tutto con gioia ed è il santo della fraternità universale, il fratello di tutti, che lodava il Signore per le sue creature. Morì nel 1226.

(Christus vivit, Santo Padre Francesco)

“Pregate il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!” (Mt 9,38)

MONASTERO
BIBLIE

feb 2020

*Altissimo, Onnipotente Buon Signore,
tue sono le lodi, la gloria, l'onore e ogni benedizione.*

*A te solo, o Altissimo, si addicono
e nessun uomo è degno di menzionarti.*

*Lodato sii, mio Signore, insieme a tutte le creature, specialmente
per il signor fratello sole, il quale è la luce del giorno, e tu tramite
lui ci dai la luce.*

*Lodate e benedite il mio Signore,
ringraziatelo e servitelo con grande umiltà.»*

(Cantico delle Creature, San Francesco d'Assisi)

Dalla Lettera ai Filippesi (Fil 4:4,7)

⁴Siate sempre lieti nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti. ⁵La vostra amabilità sia nota a tutti. Il Signore è vicino! ⁶Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circostanza fate presenti a Dio le vostre richieste con preghiere, suppliche e ringraziamenti. ⁷E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù.

La Parola di Dio ci ricorda che il cristiano è abitato dallo spirito della gioia. La gioia è un frutto dello Spirito, è un dono che ogni credente riceve col sacramento del battesimo; per questo, in quanto uniti a Cristo, possiamo attingere in pienezza a uno dei doni della sua morte e risurrezione, la gioia spirituale.

Per non cedere alla tentazione della tristezza o non cadere nel male dell'amarezza, il cristiano è esortato a rimanere nella leti-

*zia dello spirito, nella preghiera, nella domanda a Dio di far ritornare il momento creativo originario del **battesimo**.*

*Lo spirito della gioia è un'arma contro i momenti di abbattimento, un dono che ci fa essere nella letizia perché sperimentiamo nuovamente che **Dio ci accoglie, ci ama e ci salva**.*

*Fonte di gioia per san Francesco era la contemplazione del **creato**. Dal momento della sua conversione il suo sguardo divenne più acuto e penetrante, e andando più in profondità divenne capace di superare l'apparenza per immergersi nel mistero, passò oltre il linguaggio del segno ed entrò nella **contemplazione e adorazione di Dio**.*

*La gioia non deve essere un aspetto estraneo alla vita del discepolo di Cristo: **la gioia è parte integrante del cammino del cristiano, essa accompagna la sua fede. La gioia è presente nella vita spirituale perché la sua ragione più profonda è Dio stesso**.* (Monache Francescane Tor, periodico *Il Segno*)

La gioia non dipende da come vanno le cose. Sono capace di rispecchiarmi in questo desiderio di spirito di gioia?

Il mio modo di fare, di rapportarmi, di vivere la fede, di lavorare, di parlare, di salutare... esprime la gioia del Vangelo?

Come potrei custodire meglio questo dono dello Spirito?